

Brescia, In-Genere per abbattere il gap della parità di genere

L'azienda benefit made in Brescia, fondata da Alice Palumbo, ha l'obiettivo di fare da ponte tra le imprese e le società certificatrici per ridurre discriminazioni e favorire l'inclusione nei luoghi di lavoro.

di Redazione - 14 Luglio 2022 - 12:37

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 2 min

[Più informazioni su](#) [impresa in-genere](#) [alice palumbo](#) [brescia](#)



Brescia. Si chiama IN-GENERE, l'azienda benefit made in Brescia che si pone da ponte tra le imprese che iniziano ad avvicinarsi ai valori di Diversity, Inclusion & Gender equality e le aziende certificatrici. Una nuova realtà di imprenditorialità femminile attenta ai nuovi scenari sociali che mette in luce i temi fondamentali dell'inclusione e della valorizzazione della diversità negli ambienti lavorativi.

L'azienda è stata fondata da Alice Palumbo nel maggio 2022 con una finalità: aiutare le aziende a colmare il gap tuttora presente nell'ambito della parità di genere che rappresenta, ancora oggi, una grande sfida per le imprese, gli enti e le associazioni a livello mondiale. Infatti, nonostante nel corso dell'ultimo decennio siano stati fatti dei passi avanti, l'equità di genere, soprattutto a livello lavorativo, non è ancora stata raggiunta. A livello legislativo, però, vi sono delle novità. Lo Stato ha deciso di premiare fiscalmente le aziende che vogliono concorrere al raggiungimento di nuovi obiettivi culturali, sociali e imprenditoriali legati alla diversità, all'equità e alle pari opportunità.





La Legge n.162/2021 interviene in materia di pari opportunità nel contesto lavorativo rafforzando la tutela già offerta dal D.lgs. n. 198/2006 (c.d. Codice delle Pari Opportunità) mediante un sistema di premialità per le imprese virtuose che si dotino di idonea certificazione e con nuove sanzioni e controlli. Inoltre la legge n. 162/2021, in materia di parità di genere, estende ai datori di lavoro che occupano almeno 50 dipendenti dell'obbligo di trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del rapporto di parità; istituisce una nuova certificazione di parità, al cui rilascio corrisponderà la possibilità di applicare un esonero dei contributi a carico dell'impresa nella misura massima dell'1% e sino all'importo di 50.000 euro su base annua da riparametrare ed applicare su base mensile.

Il rispetto della diversità e delle pari opportunità e la prevenzione di ogni tipo di discriminazione, rappresentano principi che una realtà lavorativa dovrebbe perseguire quindi da un punto di vista multistrategico.

Con IN-GENERE, le organizzazioni (PMI, enti e associazioni) possono inaugurare un percorso di cambiamento culturale e organizzativo basato su binari paralleli: programmi di leadership inclusiva, definizione di politiche e procedure aziendali inclusive e rafforzamento di meccanismi positivi legati al confronto costruttivo.

La società accompagna nella ri-analisi della conformità normativa, fa audit interni e supporta nella verifica di terza parte.

«Come società benefit diffonderemo contenuti di orientamento e formazione anche al di fuori del contesto economico incentivando ad evitare stereotipi, discriminazioni e ri-orientare la cultura dove serve in modo che possa essere sempre più inclusiva e rispettosa delle competenze collegate. Un sano sistema produttivo culturale e creativo (diversity & inclusion oriented) genera occupazione, valore e attrae talenti da molti Paesi del mondo» spiega la fondatrice Alice Palumbo. «Che contributo danno all'occupazione italiana le organizzazioni diversity & inclusion oriented? Quali sono le competenze più richieste in un sistema Italia diversity & inclusion oriented? Queste sono alcune delle domande a cui dobbiamo dare risposta», ha dichiarato Alice Palumbo. «Perché investire in una società più solidale in cui la diversità è riconosciuta come valore rappresenta un vantaggio per tutta l'umanità».